

"IL MONDO DI MAURO & LISI"

| Stampa | Email

▶ Visite: 47

Alla scoperta del patrimonio dell'Unesco: recensione della saga letteraria de "Il Mondo di Mauro & Lisi"

Oggi vorrei parlarvi della serie letteraria "Il Mondo di Mauro & Lisi", nata dalla feconda penna della scrittrice romana Diletta Nicastro. La saga è incentrata intorno alla storia di due fratelli: Mauro Cavaliere, il maggiore, ispettore dell'Unesco ai suoi primi incarichi, ed Elisabetta (detta Lisi), che con la sua spontaneità, profondo intuito e tenacia, diverrà di incarico in incarico l'insostituibile compagna d'avventure. Presto la coppia di investigatori in missione per preservare i siti protetti del patrimonio dell'Unesco^[1] - dal villaggio neolitico di Skara Brae in Scozia al Selciato del gigante in Irlanda - diventa un trio quando all'improvviso le loro vite si incrociano con quella dell'irlandese Kieran Moynihan, alla ricerca della sua storica armatura di famiglia. Il loro primo incontro avviene dentro alle Casemates (sotto alla fortezza di Lussemburgo), quando Lisi era convinta che Kieran fosse un membro della banda di Philippe Dillemann: all'inizio Kieran si diverte a stare al gioco, quasi in una sorta di sfida per provare il suo coraggio, ed infine si presenta^[2].

Ma quale modo migliore per descrivere le caratteristiche e l'evoluzione dei personaggi che affidarsi alle parole stesse dell'autrice? Lasciamo che sia il testo stesso a regalarci due chiavi per iniziare ad aprire le serrature di questo mondo che aspetta di essere scoperto, e poi le commenteremo insieme. La prima nota è dedicata a Lisi, ed è tratta dal Quarto Incarico, che ha per sfondo la "madre" di tutti gli Orti Botanici del mondo, quello di Padova, pensato nel 1545 come "horto medicinale", e come centro di fitti scambi di relazioni internazionali, che permisero l'introduzione in Italia di piante esotiche come la famosa "Palma di Goethe" (tanto inneggiata dall'omonimo drammaturgo tedesco) e i Lilla³, che muovono gli animi dei suoi protagonisti verso una ricerca che permetterà di intrecciare le loro vite con quelle di due giovani vissuti durante la prima guerra mondiale, Isabella e Rodolfo. Ciò che mi colpisce nel rapporto di questi due giovani di inizio novecento - che all'inizio sembrano appartenere ad un'epoca così diversa dalla nostra - è la loro capacità di donarsi l'uno all'altra, mettendo a nudo la ricchezza del loro mondo interiore e del loro amore, tramite lo scambio di una preziosa corrispondenza cartacea, da cui emerge un grande interesse per il mondo della botanica e dei fiori (ognuno dei quali nasconde un linguaggio e significato segreto, dal Crocus che simboleggia la spensieratezza giovanile alla Dulcamara, che nell'alfabeto dei fiori rappresenta la ricerca della Verità⁴), e la capacità di costruire una relazione che va al di là delle barriere rappresentate dal trovarsi schierati su due fronti diversi (in questo caso quello italiano e quello austriaco). Ecco qui un piccolo estratto:

"Blumenthal mi fisso' con i suoi profondi occhi neri e mosse le labbra in qualcosa simile ad un sorriso. Poi disse a mio fratello "Tutto quello che vi dirò lo farò solo per merito suo" e mi indicò. "Ha un gran cuore" (l'ex curatore dell'orto botanico in merito a Lisi, da "I Lilla" di Padova)

Ne emerge il ritratto di una ragazza che - partita come una studentessa al primo anno di università per ritrovarsi una donna dalla sensibilità e forza d'animo paragonabile al personaggio di Jo' Marchin "Piccole donne crescono" - sa agire mettendosi in contatto con i suoi sentimenti e trovando uno speciale filo rosso che ricostruisce gli eventi e mostra che il vero tesoro da preservare nel patrimonio artistico, culturale e naturalistico che ci appartiene come uomini non è la ricchezza materiale, ma il desiderio di custodire i sogni e il messaggio di bellezza di chi l'ha costruito e voluto tramandare fino a noi.

Mauro invece possiede un senso del dovere e della responsabilità più forti, che gli derivano dal sentirsi "custode" di Lisi dopo la morte prematura dei genitori, entrambi amanti della ricerca del bene (come il papà, avvocato romano). Il suo grande senso di giustizia e ricerca della verità sono la motivazione che lo spinge a non fermarsi alle apparenze e alle etichette, per andare a scavare nell'animo delle persone che ha di fronte, riuscendo a svelarne l'integrità e la dignità celate agli sguardi dei potenti. Ma lasciamo che sia uno dei personaggi del quinto libro della saga, Maarja Tender, a tratteggiarci alcune sfumature del fratello maggiore di Lisi:

"Se aveva compreso bene l'acume di quell'uomo, lui avrebbe capito. Faceva bene a fidarsi di lui? Aveva ancora una carta da giocare..Mauro Cavaliere..quell'uomo l'avrebbe aiutata. Quell'uomo così insolito. Capace di vedere il bene anche dove c'era solo il male.." (da "I segreti di Tallin")

Infine, ciò che mi piace del messaggio che traspare da questi libri è il senso di coesione e solidarietà profonda che si avverte tra i membri della squadra che di volta in volta si forma per portare alla luce misteri, tesori, segreti di famiglia celati dietro ai monumenti coinvolti, in un incalzare di eventi e trame che a tratti e nello stile mi ricorda le atmosfere dei romanzi di Agata Christie, che anche io tanto amo (ed ho conosciuto nella mia adolescenza grazie ai consigli di mia mamma). Per citarne un esempio, mi ha emozionato la discesa nel mondo ctonio nei sentieri della montagna di Rappenlochschlucht - situata vicino alla cittadina austriaca di Dornbirn - di cui riporto un'immagine per me evocativa, che mi richiama alla mente la descrizione tolkeniana della tana di Shelob:

"La via era disegnata da scale di legno e sentieri scavati nella roccia, ponti roboanti e banchine sospese. Un viottolo fiancheggiava il ruscello sulla sinistra, per poi arrampicarsi tra cascate ed insenature". (da "I segreti di Tallin")

A febbraio di quest'anno è prevista l'uscita e la presentazione del settimo incarico della saga - "Il complotto di Roma". Per un maggiore approfondimento rimandiamo al sito dedicato <http://www.ilmondodimauroelisi.it/>

Non mi resta dunque che augurarvi: Buona Lettura a tutti !

HOME
CERCA
CONTATTACI
ACCESSO UTENTI



VISITATORI

0065

Oggi
Questo mese

Utenti On-Line

GIORNALI LOCALI

IL CAFFE'

RADIO LOCALI

STUDIO 93

GUEST BOOK ..PENSIERI CONFRONTO DI

ARTICOLI PIÙ LETTI

Mappa dello "Hobbit"
Viaggio nel mondo de "Il Signore degli Anelli"
Chiesa San Gabriele Dell'Addolorata
.. vita del Santo
Conto Economico_30-Dic-2012

BONIFICO BANCARIO

Offerta

IBAN:
IT78 E 08327 73920
00000001327
BCC di Roma - Agenzia
141 Corso Giovanni XXIII, 57
Aprilia (LT)

Beneficiario:
Parrocchia San Michele
Arcangelo Aprilia

Causale:
"Offerta Progetto
Chiesa San Gabriele
Bellavista"





a cura di Donatella Cerboni

[1] Ad oggi i siti protetti dall'Unesco sono 962 (di cui 745 culturali, 188 naturali e 29 misti). L'Italia, con una sessantina di siti inseriti nella lista (tra cui il centro storico di Roma), è il Paese ad ospitare il numero maggiore. Per maggiori informazioni, rimandiamo al link <http://whc.unesco.org/en/list>
[2] Per maggiori approfondimenti, rimandiamo al primo incarico della saga, "Il Mistero di Lussemburgo"

PROGETTO AGORÀ

- UNO SGUARDO INTORNO
- ESSERE CRISTIANI .. OPERE E ..
- ..DAI LIBRI, MUSICA, FILM ..
- PENSIERI RIFLESSIONI
- ARTE SACRA

ULTIMI ARRIVI

- BATTESIMO DI CRISTO (PIERO DELLA FRANCESCA)
- BATTESIMO DI CRISTO (GIOTTO)
- "IL MONDO DI MAURO & LISI"
- CREANDO PONTI.....
- DOLCI PENSIERI

LO STRILLONE

- .. INTORNO A NOI ..
- ECOLOGIA E TERRITORIO
- ..: ANNUNCI - OFFRESI ..

ULTIME NOTIZIE DALLO STRILLONE

- AHI, CHE MALE AL COLLO!
- BAMBINI IN SOVRAPPESO L'EPIDEMIA SILENZIOSA
- E' NATO FILIPPO!

..IN CUCINA ..

- A PRANZO DALLA
- IN TAVOLA CON R

LE ULTIME RICE

- BISCOTTI PAN DI
- TORTA AL CIOCC
- COUS COUS DI PE
- LO STRUDEL
- LA PIZZA